

nel nostro Cantone, dapprima come procuratore pubblico, poi come avvocato e per finire in bellezza, come Procuratore generale.

Grazie per tutto quello che hai fatto e per l'impegno che ci hai sempre messo e che, come ci dimostra anche la cronaca più recente, continui tutt'ora a metterci, nemmeno tu fossi un giovane procuratore al suo primo giorno di lavoro.

Ho promesso all'inizio del mio intervento che sarei stato breve e pertanto mi avvio a concludere.

E voglio farlo rivolgendoti un augurio. Che è quello di un avvenire sereno, ricco di salute e di soddisfazioni.

Caro John, ahimè l'anagrafe, diversamente dalle molte persone che hai dovuto interrogare in tutti questi anni, non mente mai e ci dice che alla fine del prossimo mese di giugno dovrai porre termine definitivamente alla tua attività in seno alla magistratura. È giunto il dunque momento di lasciare la guida del Ministero Pubblico ad una nuova generazione di magistrati, che è oggi rappresentata dal nuovo Procuratore generale Andrea Pagani, qui presente e che saluto.

Non so quali programmi tu abbia per l'immediato avvenire, ma, qualsiasi essi siano, il mio augurio è che il prossimo capitolo della tua vita, che ti appresti a scrivere, possa essere ancora più bello e radioso di quello che stai per chiudere.

Tanti auguri John!

## Per una magistratura capace e quindi indipendente

Paolo Bernasconi  
Avvocato Prof. Dr. h.c.

---

Signor Procuratore generale  
della Confederazione,

Care Colleghe e cari Colleghi,

probabilmente oggi fra i presenti Lei è l'unico a non appartenere a questo Cantone. Spiego pertanto che si tratta di un Cantone-villaggio, dove tutti fanno tutto di tutti. Tutti sanno che sono amico di John Nosedà. Lo sono diventato avendo trascorso parecchi anni come Procuratore Pubblico a Lugano, avendolo al fianco in tante inchieste come Sostituto Procuratore.

Quindi la "laudatio" di un amico vale poco, ma so di pronunciarmi davanti a giuristi, magistrati e colleghi che saranno attentissimi nel giudicare le mie parole. Tanto per cominciare un amico indipendente: come avvocato non tengo ovviamente il bilancio delle decisioni favorevoli e sfavorevoli, ma così a memoria mi sembra che il Procuratore Generale John Nosedà mi abbia affibbiato numerose decisioni piuttosto sfavorevoli che non favorevoli.

### Uomo - Giudice

Mr. Justice, dicono in inglese. Davanti a John Nosedà mi sorge sempre una domanda: ma la Giustizia è un istinto? La sopravvivenza è un istinto, la riproduzione è un istinto e quindi anche cibarsi e riposarsi. Ma se i bambini nei loro giochi pronunciano la famosa parola "non vale" oppure "non è giusto", forse è un istinto. Certo che questo istinto John Nosedà lo

rappresenta bene. Aggredisce il caso giuridico, non le persone. Aggredisce l'incarto, quello che qualche magistrato sfoglia annoiato. Gli piace giudicare, gli piace essere giudice, gli piace ius-dicere. Quante volte noi avvocati preghiamo, supplichiamo il giudice, il magistrato, di finalmente dirlo questo diritto. John Nosedo lo dice, è un vero giudice. La Giustizia è la sua passione.

#### **Giudice Progressista**

Giudice del progresso invece che della conservazione. Poche volte l'ho visto arrabbiato, come Procuratore Generale: ma non era mai nei confronti di qualche imputato mentitore oppure gravemente delinquente. Non grida, come qualche altro magistrato, che umilia le persone durante gli interrogatori, davanti agli avvocati stupiti, silenziosi, ma non sordi né ciechi. Si arrabbiava e si arrabbia ancora molto verso le istituzioni, quelle pubbliche e quelle private, quando non funzionano, quando tradiscono, quando applicano le leggi in modo ideologico invece che secondo lo spirito del legislatore. Scandalizzarsi per le deviazioni del potere, quello politico, economico e sociale. Insomma, usare il potere conferito dalla Costituzione e dalle leggi non solo e tanto per conservare, quanto per cambiare, per progredire.

È stato sempre così, fin da giovane avvocato, quando tutti lo siamo, però anche dopo, già come Sostituto Procuratore Pubblico e ancora come avvocato difensore, tanto è vero che trahetò facilmente e naturalmente, sia dalla professione che dall'interno del Potere Legislativo, dove militò parecchi anni, per poi approdare ancora in una compagine giudiziaria.

Si scandalizza perché è uno spirito libero.

#### **Giudice libero**

Giudice che non guarda in faccia a nessuno, che si muove senza pensare agli interessi propri o a farsi rieleggere o a muoversi soltanto per farsi rieleggere. Queste persone non sono libere ma sono schiave delle loro ambizioni. Spesso mi chiedono, i politici e giornalisti, il

profilo del Procuratore Pubblico. Faccio fatica a spiegare loro che questa vocazione la meritano solo gli spiriti liberi. Questa è la prima condizione, che condiziona tutte le altre, prioritaria. Libero dai pregiudizi, libero dagli schemi, libero dagli interessi, libero dalle combriccole, dalle parrocchie dei partiti politici. Il Ticino, che noi amiamo tanto e che ci offre tante preoccupazioni, ogni tanto compie un miracolo: si affida ad un uomo libero. Nosedo, quando sarà ancora più libero, quando cesserà per lui l'obbligo del riserbo che incombe su ogni magistrato, aiuterà ancora il Ticino, e molto.

#### **Auguri**

Noi siamo innamorati del nostro paese, la Svizzera, il Ticino, isole felici in un mondo sempre più turbolento, pericoloso e spietato. Un amore molto travagliato, quante delusioni. Noi siamo innamorati della Giustizia. Un amore travagliato, quante delusioni. Noi formuliamo a John Nosedo degli auguri che sono anche auguri che formuliamo per noi: che ci aiuti, ancora, che ci aiuti a difenderci, schierato come giurista, come avvocato, contro i pericoli che minacciano la Giustizia anche nel nostro Cantone. È in corso la delegittimazione della Giustizia, il controllo dell'efficienza del magistrato da parte dell'amministrazione, la sottrazione della tutela dei diritti individuali dalle garanzie procedurali, l'erosione sistematica dei principi dello Stato di diritto. E allora, ancora, ci aiuti a difendere la separazione dei poteri, ci aiuti a difendere il rispetto nei confronti di tutti i magistrati e nei confronti della Giustizia. Ci aiuti a censurare i magistrati che sbagliano. Ci aiuti nella difesa dei più vulnerabili. Ci aiuti nella difesa dei diritti umani e dei diritti individuali fondamentali, che sono addirittura minacciati da un'iniziativa popolare, quella cosiddetta "della autodeterminazione", lanciata dall'UDC, che sarà messa in votazione popolare il prossimo 25 novembre.

Quindi auguri per tante prossime sfide, che saranno importanti e impegnative come quelle già superate finora. Il Magistrato che lascia la funzione, non "passa dall'altra parte della bar-

ricata", perché questa è la barricata della difesa dello Stato di diritto. Arrivederci quindi, signor Procuratore Generale, sulle prossime barricate, dal primo luglio, quando riprenderà la libertà di parola. Si faccia sentire, forte e chiaro, in difesa della Giustizia e dei Diritti Umani.

Grazie per l'impegno passato e per l'impegno futuro.

## Implicazioni penali degli abusi edilizi

John Nosedà  
Avvocato, già Procuratore generale

### Introduzione

A conclusione del mio mandato di PG e rientrato (in tutti i sensi) "nell'ordine" mi è stato chiesto un contributo che vorrei dedicare ad una tematica giuridica frequente in campo amministrativo ma, apparentemente, marginale dal profilo penale, allo scopo di evidenziare alcuni aspetti meritevoli di approfondimento anche in quest'ultimo ambito.

Dal profilo strettamente normativo gli strumenti amministrativi di prevenzione e di repressione dell'abusivismo edilizio appaiono coerenti e adeguati (Lucchini, Compendio Giuridico per l'edilizia, CFPG vol. 36 (2015) pag 249 segg.) specialmente in caso di costruzioni al di fuori della zona edificabile, ad esempio di trasformazioni abusive di rustici (Lucchini, Rustici tra legislazione federale e realtà cantonale in CFPG 54 (2015) pag 50 segg) con conseguente intervento (d'ufficio) in vista della demolizione, del ripristino e della sanzione pecuniaria delle costruzioni illecite. L'intervento dell'autorità penale sarebbe, in questo contesto, puramente sussidiario, ovvero finalizzato a "rafforzare" (Lucchini, Compendio cit. pag 258) gli ordini dell'autorità amministrativa assortiti delle comminatorie delle conseguenze penali previste dall'art. 292 CP. Occorre premettere che il "rafforzamento" appare molto teorico. In effetti, come rileva giustamente la dottrina (Riedo/Boner, BK art. 292 nr. 259) "es scheint mindestens nicht ausgeschlossen dass eine Prozesspartei nach Durchführung einer Kosten-Nutzen-Rechnung zum Schlusse gelangt, die Busse wiege weni-